

I numeri della sanità

47 milioni di americani su un totale di 300 milioni non hanno assicurazione. Ciò significa che devono pagare per la sanità di tasca propria.

Il 60% dei fallimenti personali nel 2007 è dovuto ai costi delle cure mediche. In questo dato sono comprese anche molte persone che erano regolarmente assicurate.

2,2 trilioni di dollari sono stati spesi nel 2007 per cure mediche negli Stati Uniti. Una somma pari al 16,2 per cento del Pil.

Foto di Dean Humphrey/Ansa-Epa



Il presidente degli Stati Uniti, Barack Obama, durante l'incontro a Grand Junction, Colorado, sulla riforma sanitaria

→ **La ministra della Sanità** Sebelius: «Basta ci sia un'alternativa alle assicurazioni private»

→ **A cadere è il sistema pubblico** considerato negli Stati Uniti «troppo socialista»

Obama sotto tiro. E la riforma sanitaria fa un passo indietro

La ministra puntualizza; il senatore annacqua. Un gioco di compromessi e resistenze che rischia di affossare la «madre di tutte le riforme», quella più evocata da Obama e che doveva rivoluzionare la sanità.

UMBERTO DE GIOVANNANGELI

L'assicurazione di stato «è morta». La «public option» è un «elemento non essenziale». Barack Obama rischia di uscire sconfitto nella partita (interna) che più conta. La partita dell'innovazione, la madre di tutte le riforme: la riforma sanitaria. Le acrobazie dialettiche faticano a oscurare l'amara realtà: l'amministrazione Obama sembra aver rinunciato all'ambizioso progetto di crea-

re un sistema di assistenza sanitaria pubblica come alternativa all'attuale basato sulle assicurazioni private.

MARCIA INDIETRO

Organizzazione che, tranne che i più poveri (Medicaid) e gli over 65 (Medicare), lascia senza coperture 46 milioni di americani. Il progetto ha causato una campagna di odio della destra contro il presidente ac-

cusato di voler imporre un sistema «socialista». Dopo l'apertura fatta l'altro ieri dallo stesso Obama, che inizialmente, considerava il sistema pubblico uno dei punti irrinunciabili del suo progetto, ieri la ministra della Sanità Kathleen Sebelius ha annunciato che si tratta di «un elemento non essenziale» del piano complessivo di riforma. L'altro ieri in un comizio in Colorado il presi-